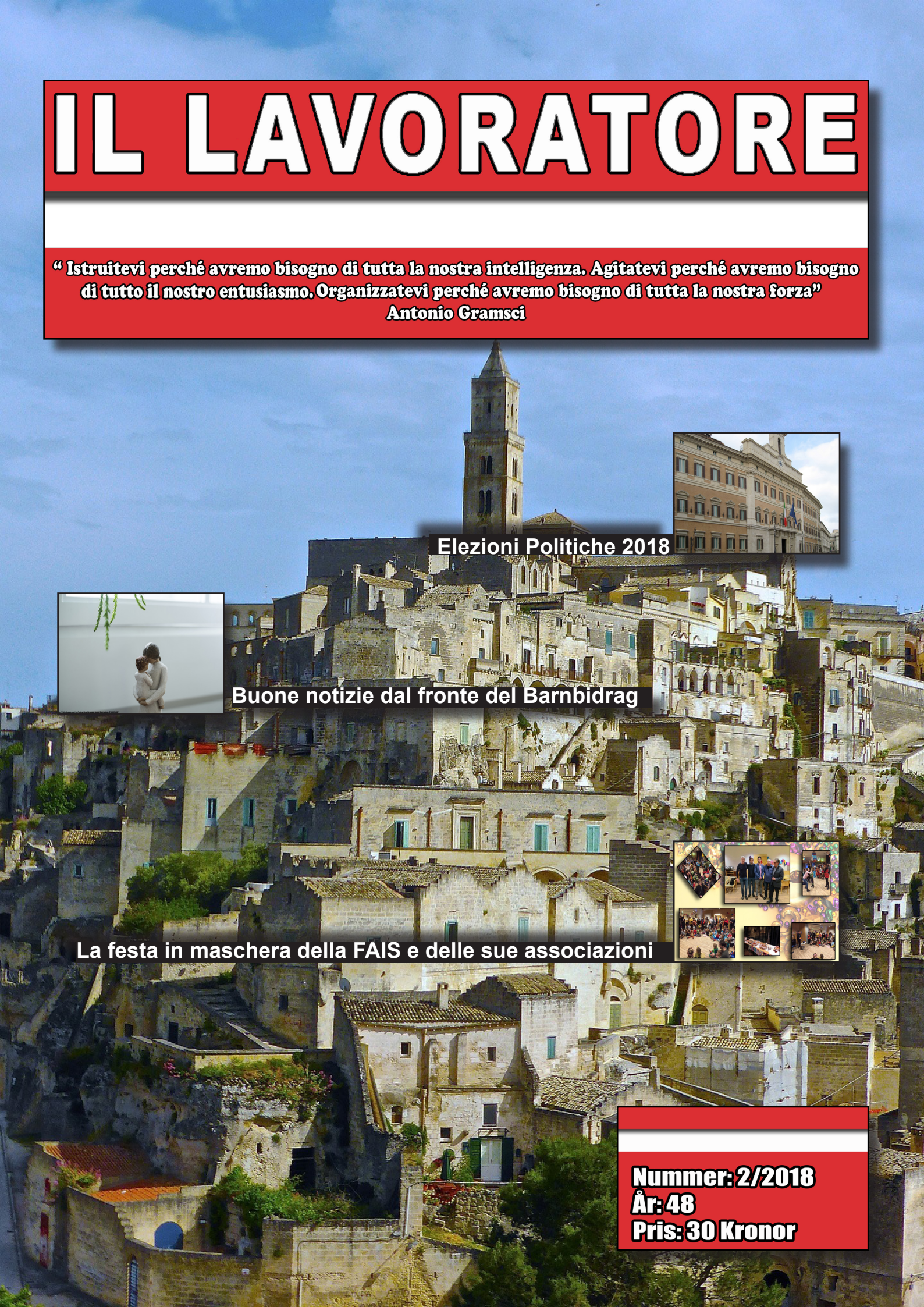


IL LAVORATORE

**“Istruitevi perché avremo bisogno di tutta la nostra intelligenza. Agitatevi perché avremo bisogno di tutto il nostro entusiasmo. Organizzatevi perché avremo bisogno di tutta la nostra forza”
Antonio Gramsci**



Elezioni Politiche 2018



Buone notizie dal fronte del Barnbidrag



La festa in maschera della FAIS e delle sue associazioni

**Nummer: 2/2018
År: 48
Pris: 30 Kronor**

In questo numero:

Eccoci qui.....	3
Elezioni politiche 2018.....	4-5
Voto all'estero: la Farnesina segnala nuove fake news delle Iene.....	6
La festa in maschera della FAIS e delle sue associazioni.....	7
Buone notizie dal fronte del barnbidrag.....	8
Stephen Hawking e la sua eredità.....	9
Detto Fra Noi.....	10-13
Italiani in Svezia.....	14-17
Informazioni.....	20-23

IMPORTANTE:

Per abbonarsi all'anno 2018
il costo é di minimo **150 SEK** da inviare
al **Bankgiro della FAIS numero
434-0345** con causale **"Il Lavoratore"**,
si raccomanda di **non dimenticare di
scrivere il vostro nome!!**

Förlag:

FAIS (Federazione delle
Associazioni Italiane in Svezia)
Italienska Riksförbundet

Ansvarig Utgivare :

Angelo Tajani

Redaktions Samordnare:

Valerio De Paolis

E-mail: info@fais-ir.com

Redaktions Kommité:

Angelo Tajani

Valerio Re

Riccardo De Matteis

Antonella Aulita

Valerio De Paolis

In questo numero:

Manlio Palocci

Angelo Tajani

Valerio De Paolis

Francesca Stagliano

Uno Qualunque

Stefano Pregnolato

Riccardo De Matteis

Layout:

Valerio De Paolis

Traduzioni:

Valerio De Paolis

Redazione:

IL LAVORATORE c/o FAIS

Bellmansgatan 15, 1 TR

118 47 Stockholm

08-345710

E-mail: info@fais-ir.com

Prezzi:

Årsprenumeration: 150 SEK

Ett nummer: 30 SEK

Bankgiro: 434-0345

Annunci:

Helsida: 1 500 SEK

Halvsida: 750 SEK

Kvartsida: 325 SEK

Tipografia:

TMG Sthlm – Per l

den nya tryckfriheten

ISSN 0281-7764

Homepage:

www.italienaren.com

Eccoci qui...

In questo editoriale desideriamo parlarvi di alcune cose importanti che riguardano il giornale.

Avendo, l'anno scorso, monitorato la situazione abbiamo deciso che, a partire dal prossimo numero, le copie non in abbonamento non saranno spedite a casa, come è ovvio e giusto che sia.

Lasciate che vengano spiegate alcune cose, per fare fare chiarezza:

esiste una falsa credenza che dice che il giornale sia gratuito per chi fa parte di una associazione appartenente alla FAIS. In realtà non è così, il giornale non è correlato alla appartenenza o meno ad una associazione, e tanto meno prende soldi o quote dagli introiti provenienti dal tesseramento delle associazioni.

In parole povere i soldi delle associazioni non vanno nelle casse del giornale e non sono in nessun modo collegati.

Ricordiamo anche che l'abbonamento è valido dal 1 gennaio al 31 dicembre, farlo a novembre, per esempio, non indica che si è pagato fino a novembre dell'anno successivo.

Poiché ci teniamo che il nostro giornale venga comunque letto da più persone possibile, invieremo un numero di copie da stabilire con le associazioni federate.

Nella possibilità, speriamo di no, che il prossimo numero non venga ricevuto nonostante il vostro pagamento, vi preghiamo di contattarci e vi invieremo il numero in questione.

La redazione ed il Direttore
info@fais-ir.com

Copertina:

Matera

Fotografo:

MemoryCatcher

URL: <https://pixabay.com/en/matera-unesco-historic-panorama-882660/>

com/en/matera-unesco-historic-panorama-882660/

License:

CC0 Creative commons

Elezioni politiche 2018

Il punto della situazione dopo le elezioni del 4 marzo.

Il 4 marzo tutti i cittadini votanti sono stati chiamati a votare, anche se in realtà per i cittadini all'estero la data ultima per esprimere la propria preferenza era il 1 marzo.

Le campagne elettorali hanno dato i loro frutti, eppure quello che si denota dal risultato di queste votazioni è la grande difficoltà di poter instaurare un governo capace di poter governare.

I risultati sono stati: una coalizione di centro destra che ha preso la percentuale più alta (all'interno della coalizione il partito più votato è la Lega).

Il Movimento 5 stelle che è il partito singolo più votato.

La coalizione di centro sinistra esce in minoranza, ma all'interno di essa il PD è il partito maggioritario portando così il risultato dei singoli partiti a: Movimento 5 stelle al primo posto, seguito dal Partito Democratico e Lega al terzo posto.

Le elezioni italiane stanno seguendo lo stile che la maggior parte del mondo ha già seguito o

si sta appropinquando a farlo.

Al di là delle percentuali, quello che ne esce fuori, come detto prima, è la grande difficoltà a creare un governo che abbia la possibilità di poter fare il suo lavoro.

Finora sono tante le possibilità che si presentano, ma tutte contemplan il concetto di coalizione: Movimento 5 stelle

e Lega, Movimento 5 stelle e PD più altri partiti della sinistra, oppure c'è anche la possibilità di poter tornare al voto.

Non si sa ancora come andrà a finire questa storia.

I risultati dei voti all'estero sono differenti da quelli in Patria, seguendo lo schema che trovate al seguente indirizzo internet <http://elezioni.interno.gov>.

Autore: Manfred Heyde - Opera propria,

Licenza: CC BY-SA 3.0, <https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=6423734>

URL: https://it.wikipedia.org/wiki/Camera_dei_deputati#/media/File:Palazzo_Montecitorio



it/camera/scrutini/20180304/scrutiniCE1249, in Svezia il vincitore è stato il Partito Democratico con una percentuale del 32,67% alla Camera e del 34,49 % al Senato, seguito dal Movimento 5 Stelle con una percentuale del 28,31% alla Camera e del 27,50% al Senato, al terzo posto c'è il partito +Europa con il 14,67% alla Camera e il 14,05% al Senato.

Si denota quindi una grande



differenza con i risultati italiani.

Quello che succederà ancora non si sa, questa è la situazione fino al giorno in cui il seguente articolo è stato scritto.

Un dato è molto importante in tutta questa elezione, ossia il tasso di affluenza che si attesta al 72,93%.

Sebbene questo dato sia inferiore rispetto le elezioni scorse, denota comunque una grande presa di coscienza della popolazione italiana che, visto il clima di insoddisfazione generale presente nel periodo precedente ai voti, risulta essere sorprendentemente positivo.

Il popolo italiano ancora una volta ha dimostrato di tenere al diritto di voto.

Purtroppo non sono mancati gli intoppi durante il giorno elettorale, infatti, in alcune parti d'Italia l'iter è stato rallentato a seguito della scoperta di alcuni errori sulle schede elettorali.

A seguito di questa scoperta sono state ristampate e ridistribuite le schede. Un altro particolare ha rallentato la votazione, ossia il sistema antifrode, che consiste in un numero univoco, che viene controllato prima e dopo il voto, posto sulla scheda stessa.

Non sono mancate anche le proteste, durante il voto del candidato Silvio Berlusconi, da parte di una donna, che in seguito si attribuirà al gruppo militante

delle Femen, la quale urlava frasi, contro il candidato, a petto nudo.

Le elezioni del 4 marzo 2018 sono finite ma l'esito non è ancora chiaro. Non resta che sperare che il governo che verrà sia capace di poter risolvere i vari problemi che affliggono il nostro Paese.

Aggiornamento al giorno 26 marzo 2018

Sono stati nominati sia il presidente della Camera che il presidente del Senato, rispettivamente Roberto Fico, del Movimento 5 Stelle, e Maria Elisabetta Alberti Casellati, senatrice di Forza Italia.

Il Premier Gentiloni ha presentato le sue dimissioni, ma l'attuale governo continuerà ancora ad esistere fino al disbrigo degli affari correnti.

Valerio De Paolis

VISITATE IL SITO DELLA FAIS
WWW.ITALIENAREN.COM



IL SITO É AGGIORNATO QUOTIDIANAMENTE CON NOTIZIE, REPORTAGE, ARTICOLI, INFORMAZIONI, FORUM, ASSOCIAZIONI ITALIANE IN SVEZIA E INTERVISTE.

CONTRIBUITE CON NOTIZIE, LETTERE ED ARTICOLI!

ITALIENAREN.COM
LA NUOVA VOCE DEGLI ITALIANI IN SVEZIA

FAIS - IR
FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI ITALIANE IN SVEZIA

**Telefonare
08-345710**

SPORTELLINO NUOVI ARRIVATI

il Lunedì

**Solo via prenotazione
alla e-mail**

Voto all'estero: la Farnesina segnala nuove fake news delle Iene

Rispetto al nuovo servizio sul voto all'estero della trasmissione "Le Iene" andato in onda l'11 marzo, dalle prime verifiche emerge che circa la metà dei connazionali intervistati non avevano diritto a ricevere il plico elettorale: si tratta infatti di cittadini con posizione anagrafica all'estero non perfezionata.

In questi casi, il materiale elettorale non è stato dunque spedito, come imposto dalla normativa vigente.

Inoltre, all'elettore residente in Svezia intervistato da "Le Iene" nella trasmissione sopra citata, era stato regolarmente spedito il plico, e su sua richiesta gli era stato successivamente rilasciato anche un duplicato per esercitare il diritto di voto.

Si ribadisce dunque la natura di "fake news" del servizio summenzionato, sottoposto all'attenzione delle autorità competenti.

Quanto al connazionale intervistato a Fortaleza in Brasile, la Farnesina si riserva di valutare eventuali azioni legali a tutela della sua immagine, tenuto conto della natura delle affermazioni.

Comunicato della Farnesina edito il 12 marzo 2018 sul seguente indirizzo internet.

https://www.esteri.it/mae/it/sala_stampa/archivionotizie/comunicati/2018/03/voto-all-estero-la-farnesina-segnala.html

La festa in maschera della FAIS e delle sue associazioni

Un piccolo resoconto ed una occasione per ringraziare chi ha partecipato

La festa in maschera della FAIS-IR e di alcune sue associazioni, che ricordiamo erano: S.A.I., Il Ponte, Club Azzurri, A.C. Azzurri e Italia Club, si può dire un successo. La partecipazione è

stata molto alta, si parla di più di 130 prenotazioni.

Molto cortesemente è venuto anche a far visita il nostro Ambasciatore Mario Cospito, che non perde occasione di stare a contatto, in prima persona, con la comunità italiana in Svezia.

La serata in festa è stata apprezzata da bambini e adulti, tra una risata e l'altra, hanno avuto luogo balli e giochi di magia, grazie allo spettacolo del mago che ha intrattenuto i piccoli ospiti ed i loro genitori.

Un plauso va anche alle persone che hanno animato la festa, con giochi, musica, degno di nota è stato il momento della pignatta.

Protagonista della festa è stato anche il poderoso buffet che ha accompagnato la festa con leccornie provenienti dalla tradizione italiana, come ad esempio frappe, castagnole, crostate di frutta e pizzette.

Il locale, il Pumpan, ha perfettamente fatto da sfondo a queste ore di spensierata allegria.

Sperando di fare il bis il prossimo anno, speriamo che gli invitati si siano divertiti e ringraziamo le associazioni, i collaboratori e chi è tutti i partecipanti.

Valerio De Paolis



Buone notizie dal fronte del Barnbidrag!

Dal 2006 al 2017 il barnbidrag, erogato automaticamente da Försäkringskassan, era di 1.050 corone, esentasse, per i bambini dai 0 ai 16 anni.

Dal 1 marzo 2018 questo verrà aumentato di 200 corone, per un totale di 1.250 mensili che può essere diviso da entrambi i genitori (625 corone a testa) o erogato ad un unico genitore.

Per rendere più' veloce l'erogazione del contributo ad uno o a tutti e due i genitori, è

Numero di bambini	Barnbidrag	Per piu' bambini	Somma
1	1 250 kr	-	1 250 kr
2	2 500 kr	150 kr	2 650 kr
3	3 750 kr	730 kr	4 480 kr
4	5 000 kr	1 740 kr	6 740 kr
5	6 250 kr	2 990 kr	9 240 kr
6	7 500 kr	4 240 kr	11 740 kr

il modulo apposito alla sede centrale di Försäkringskassan che troverete direttamente sulla pagina internet nella sezione "Barnbidrag".

Per chi si è trasferito in Svezia, il pagamento avviene dopo l'iscrizione dei genitori e dei bambini a Skatteverket.

I soldi verranno versati entro il 20 di ogni mese sul conto bancario precedentemente inviato a Försäkringskassan.

Se la data di pagamento cade di sabato o domenica, questi arrivano il venerdì precedente.

(Dati e Informazioni presi dal sito di Försäkringskassan.se)

Francesca Stagliano





Stephen Hawking e la sua eredità

**Giusto un piccolo omaggio
ad un grande uomo che ci ha
lasciati**

Ci sono persone che lasciano il segno, che ispirano una moltitudine di menti a fare del proprio meglio per arrivare ai loro idoli e superarli anche.

Una delle personalità più importanti dei nostri tempi è, purtroppo ormai bisogna dire era, Stephen Hawking.

Il cosmologo inglese infatti è morto il 14 marzo scorso a Cambridge.

Hawking non era solo una

persona da ammirare per il suo ingegno ed intelligenza, ma anche per la sua voglia di non arrendersi mai, di fatti, mentre la sua mente era sveglia, attenta e formulava sempre più teorie, il suo corpo si stava lentamente spegnendo.

Negli anni sessanta gli fu diagnosticata una malattia degenerativa dei motoneuroni che avrebbe spento lentamente il suo corpo.

Nonostante l'aspettativa di 2 anni di vita, Hawking decise di combattere la malattia, che si rivelò poi essere di un ceppo diverso di quella che solitamente colpisce la maggior parte delle persone, consentendo al professore di poter vivere molto oltre le aspettative.

La sua malattia lo forzò a stare su una sedia a rotelle che man mano con gli anni si trasformava in

un computer all'avanguardia per permettergli di interagire con gli altri.

Oltre ai suoi studi che lo resero famoso, il professore era anche un attivista, nel limite delle sue capacità ovviamente, che si è battuto per la sanità pubblica in Inghilterra, per i diritti dei disabili e per i temi ambientali.

Quello che ci ha lasciato Stephen Hawking, più che le sue importantissime scoperte e studi, è un esempio, un esempio dimostrante che anche quando il mondo intorno a noi sembra troppo forte, troppo difficile da affrontare, si può combattere contro le proprie limitazioni ed andare avanti, vivere una vita degna di essere vissuta e di poter ispirare gli altri oltre che dare un contributo alla società.

Valerio De Paolis

L'importanza della ristorazione

Un tributo a tutti quei cuochi, camerieri e addetti ai lavori che si curano dei nostri pasti

Quante volte siamo andati in un ristorante? E quante volte siamo stati bene, talmente bene da tornarci e ritornarci ancora fino a diventare praticamente clienti abituali? Sicuramente molte.

Ci siamo mai fermati a pensare a cosa facciamo nei nostri ristoranti preferiti? Al perché ci torniamo così spesso?

Non è solo mangiare bene, ma è una esperienza. Possiamo dire che la ristorazione è uno dei fili che tessono la tela dei nostri ricordi, mi spiego meglio: nei locali, quelli preferiti, si passano momenti importanti, momenti belli, a volte anche quelli brutti, ma comunque sono come dei segnalibri che ci riportano a quel capitolo, un angolo piegato in una specifica pagina della nostra vita.

Il ristorante dove si è fatto il pranzo del matrimonio, sarà sempre parte di un evento speciale, i ricordi avranno le sensazioni vissute, ma se vi sforzate un po' potreste anche ricordare i profumi delle pietanze e magari anche i sapori, se state anche ricordando il prezzo del banchetto di nozze fate marcia indietro e tornate sui sapori.



Anche se quelle sono tappe importanti della vita, a parer mio sono proprio quelle esperienze quotidiane che sono le più belle da ricordare, quelle uscite con gli amici al pub, o le colazioni al bar fatte con la famiglia, per non parlare dei pranzi passati con la propria compagna o compagno.

Quando si va in un altro posto, intendo lontano dagli amici, dai parenti ecc. a volte vengono questi momenti malinconici, soprattutto qui in Svezia durante il lungo e buio inverno e, a volte, secondo la mia esperienza, i ricordi sono tenuti da un filo comune, i locali dove la ristorazione faceva da contorno ad essi.

Infondo, se prendiamo la parola ristorazione, e prendessimo in esame solo quella fatta da persone capaci ed appassionate, non potremmo dire che viene anche ristorato l'animo oltre che il corpo?

In una società dove si va sempre di fretta, dove quello che mangiamo spesso non ha sapore, dove mangiare è più un ostacolo per il nostro lavoro o per la nostra produttività, dovremmo imparare a fermarci, a ritagliarci un momento per noi stessi, per i nostri amici e famigliari, godere di un buon piatto, di una atmosfera rilassata e di una buona compagnia, anche se fosse la sola compagnia di noi stessi.

La verità, ovviamente a titolo personale, è che bisogna rieducarci al mangiare, a prenderci cura della nostra mensa, ci serve per riflettere, per stare rilassati per vivere, che sia in casa o in un ristorante, che sia in compagnia o da soli, è qualcosa che va fatto per noi stessi e non una seccatura per andare avanti.

Valerio De Paolis

Il congedo parentale in Svezia

Quanti giorni spettano a ciascun genitore e come dividerli

La prima persona a poter usufruire del congedo parentale è, ovviamente, la madre del nascituro, in quanto, se la gravidanza procede bene, può iniziare la maternità 60 giorni prima della data prevista del parto o 30 se le forze e il tipo di lavoro lo permettono.

In totale si hanno 480 giorni, (vedi la tabella). Ogni genitore ha diritto ad avere 240 giorni per prendersi cura del piccolo.

Entriamo ora nel dettaglio. Per giorni trasferibili si intendono i 150 giorni (105+45) che ogni genitore può passare all'altro, comunicandolo tempestivamente a Försäkringskassan mediante un modulo scaricabile direttamente dal sito nella sezione Förälder.

I giorni non trasferibili, o obbligatori, sono quelli che spettano sia all'uno che all'altro genitore. Solitamente, dopo lo svezzamento

del bambino, è il partner ad usufruire per ultimo dei 90 giorni obbligatori, lasciando tutti gli altri alla madre.

In pratica, sottraendo 90 ai 240 giorni totali del congedo parentale spettante all'altro genitore si hanno ben 390 giorni di maternità.

In più, dal giorno del parto, il partner ha diritto a 10 giorni lavorativi di congedo extra, chiamati "10-dagar vid barns födelse", per conoscere ed accudire il neonato insieme alla neomamma e dare un concreto aiuto in famiglia. L'assegno parentale che si riceve viene chiamato "indennità parentale temporanea".

Per la nascita gemellare si avrà diritto a 20, 30 giorni e così via, in base al numero di nascituri.

In caso la madre fosse single, questi, potranno essere richiesti da un amico o un parente telefonando direttamente a Försäkringskassan.

Durante il primo anno del bambino entrambi i genitori possono richiedere lo stesso giorno per accudire il neonato.

Questo viene chiamato "giorno doppio" o "dubbeldag" e se

ne possono avere fino a 30. Attenzione però non è possibile rimuoverli dai 90 riservati all'altro genitore e, quando si prende un doppio giorno, questi contano per due, uno per ciascun genitore. In pratica, se si utilizzano tutti i 30 giorni doppi a disposizione, ne verranno calcolati 60, con una rimanenza di 420 giorni a fronte dei 480 totali.

Come vengono pagati questi giorni se si è lavoratori, studenti o disoccupati?

Al lavoratore spetta l'80% dello stipendio, calcolato proprio allo stesso modo dell'indennità di malattia, "sjukpenning". Se si è studenti si ha diritto a 250:- al giorno che corrisponde a circa 7.500:- al mese. Il disoccupato o lo studente che ha lavorato prima può ottenere l'assegno parentale in base allo stipendio più recente. Se non si ha un reddito o si è guadagnato meno di 117.590:- in un anno, il risarcimento è di 250:- al giorno, a livello di prestazioni di malattia, tranne che per i 45 giorni (90 se il genitore è single) che vengono pagati 180:- al giorno (vedi tabella).

(Dati e Informazioni presi dal sito di Försäkringskassan.se)
Francesca Stagliano

	Madre	Partner
Giorni trasferibili pagati all'80% dello stipendio	105	105
Giorni non trasferibili/obbligatori	90	90
Giorni trasferibili pagati 180:- al giorno	45	45
Totale	240	240

Isola Tiberina

Da Via della Lungara all'Isola Tiberina la strada è breve, torniamo indietro sull'altra sponda del Tevere e attraversiamo Ponte Fabricio per andare sull'isola.

Ponte Fabricio è il ponte più antico (considerando il precedente ponte di legno del quale parla Tito Livio nel 192 a.C.) e porta il nome del costruttore Lucio Fabricio (62 a.C.).

Ci sono molte storie legate a questo ponte, si dice che papa Sisto V (1585-1590) aveva affidato il restauro a quattro noti architetti, dopo che questi cominciarono a litigare tra di loro, li fece decapitare e simbolicamente abbia fatto scolpire quattro teste sul blocco di marmo che ancora esiste (per ringraziarli del buon lavoro fatto, anche se in realtà ci sono 8 teste e non 4).

L'Isola Tiberina ha una lunga storia e molte leggende, la cosa più strana è che in qualche modo è sempre stata legata alla medicina. Una leggenda narra che nel 510 a.C. per disprezzo verso Tarquinio il Superbo (che non deve essere stato molto amato come re!) i romani gettarono nel Tevere una grande quantità di grano proveniente dal vicino Campo Marzio e di proprietà del re, dando vita all'isola, in verità l'isola è antecedente. Si narra anche che nel 293 a.C. Roma venne colpita da una grave pestilenza e alcuni esperti vennero inviati in Grecia per chiedere un responso al Dio



della medicina Esculapio. Questi tornarono con un serpente che una volta avvicinatosi all'isola la raggiunse con un balzo, la pestilenza s'interruppe e il fatto venne interpretato come un segno della volontà divina. Ancora oggi nel simbolo della medicina è rappresentato un serpente (pura coincidenza?). Nell'isola sono presenti ben due ospedali, oltre al Fatebenefratelli c'è anche l'Israelitico. Il 2 novembre di ogni anno si celebra la processione dei "Sacconi Rossi". La confraternita dei devoti al Calvario di S. Maria Addolorata. Mi ricordo che quando frequentavo le elementari (parlo di oltre 60 anni fa) ogni anno, con la mia classe, facevamo una visita agli orfanelli che risiedevano presso la comunità dell'isola (insieme al maestro Verna!).

Lasciamo l'isola dopo avere fatto una pausa al bar e attraversiamo l'altro ponte, quello che porta a Trastevere: Ponte Cestio. Il ponte

prende il nome da Lucio Cestio che lo fece costruire nel primo secolo a.C. Inizialmente aveva solo due arcate ma gli imperatori Valentiniano I, Graziano e Valente ricostruendo il ponte nel 368 d.C. ne aggiunsero una terza. Nel 1888, quando vennero fatti i lavori dei muraglioni del Tevere, venne ricostruito con due arcate (anche se, se ne può vedere una piccola al centro che poggia su un basamento). Dall'isola si può vedere bene Ponte Rotto.

Il ponte ha una vita travagliata, la tradizione lo fa risalire a Scipione l'Africano ma venne ricostruito già nel 179 a.C. dai censori Emilio Lepido (infatti il nome originario era Ponte Emilio) e Fulvio Nubiliore. Nel 142 a.C. venne rivestito di pietra. Le numerose alluvioni e soprattutto il luogo dove era collocato questo ponte crearono molti problemi. Ricostruito più volte, nel 1221 da papa Onorio III e nel 1530 da papa Gregorio XIII.



Infine, dopo un'ulteriore piena del Tevere nel 1598, venne distrutto e non più ricostruito, prese quindi il nome popolare di Ponte Rotto (per alcune malelingue del popolo "rotto" indica che si erano rotti...di rifarlo in continuazione!). Venne allora costruito il nuovo Ponte Palatino, che non ha nulla a che vedere con la bellezza architettonica della zona ma fu certamente indispensabile. Il nuovo ponte venne costruito nel luogo dove, secondo la leggenda, Clelia riuscì a fare una difficile traversata e fuggire dal campo etrusco dove re Porsenna la teneva in ostaggio (mettendo così in salvo tutte le ragazze che erano prigioniere con lei). Visto che ormai è ora di pranzo e siamo tutti affamati, troviamo un posto tranquillo dove mangiare bene (non è difficile, visto che siamo a Trastevere, ma decidiamo comunque di andare in una trattoria di Via Gallia!).

Ci dirigiamo verso il Circo Mas

simo. Dopo la lunga passeggiata (La Passeggiata Archeologica è il nome comunemente usato per indicare la zona intorno alle Terme di Caracalla), andiamo a pranzo con tutta la tribù affamata, anche se tre componenti della tribù sono rimasti a Stoccolma. Seduti intorno alla tavola (non rotonda ma rettangolare) degustiamo alcune specialità e parliamo come al solito di Roma e della Roma. A volte mi piace raccontare leggende o aneddoti legati a Roma, spacciandoli per storia! Sono convinto comunque che Joar, Dag, Hedvig e Claudia che mi ascoltano sempre con grande interesse, sappiano distinguere la storia dalla leggenda.

Pensando al numero dei figli e dei nipoti, mi viene in mente che il numero 7 è un numero speciale, specialmente a Roma. La città venne costruita su 7 colli (Celio, Aventino, Palatino, Esquilino, Quirinale, Capitolino e Viminale). 3 volte 7 fa 21 e il 21 aprile 753 a.C. è la data di fondazione

di Roma. Ufficialmente Roma ha avuto 7 re (Romolo, Numa Pompilio, Tullo Ostilio, Anco Marzio, Tarquino Prisco, Servio Tullio e Tarquinio il Superbo). Si dice che l'eternità di Roma era dovuta ai 7 amuleti o cimeli portafortuna che venivano conservati nella città (una quadriglia di Veio (io sono nato a Via Veio), lo scettro di Priamo, la statua di Atena, le ceneri d'Oreste, l'ago di Cibele e altri due che non ricordo). I pellegrini che si recavano a Roma facevano "il giro delle 7 chiese", ancora oggi in uso durante l'anno del giubileo (San Giovanni, Santa Maria Maggiore, San Paolo, San Pietro, Santa Croce, San Sebastiano e San Lorenzo). Ci sono le 7 meraviglie del mondo (la piramide di Cheope, il tempio di Artemide ad Efeso, il faro di Alessandria, il mausoleo di Alicarnasso, la statua di Zeus ad Olimpia e il Colosso di Rodi). Il Menorah (candelabro ebraico a 7 bracci). 7 sono i colori dell'arcobaleno. 7 le note musicali. 7 i gol fatti al Catania (c'ero anch'io!). 7 sono i sacramenti. 7 sono i peccati capitali. Il numero di Bruno Conti e di Ghiggia era il 7. Insomma il 7 è un numero che porta bene.

Ora prendiamo, da Piazza Re di Roma, la metro che ci porterà a Piazza Barberini per continuare il nostro itinerario.

Manlio Palocci

Intervista di un operaio specializzato in Svezia

Giovanni Chiaussa di Torino, classe 1921, lavorava come tornitore in un'officina meccanica che faceva parte dell'indotto Fiat. Dopo la fine della guerra riprese a lavorare nella medesima officina dove aveva prestato servizio prima di andare al fronte.

Durante la guerra, per evitare che le macchine si danneggiassero, l'officina fu trasferita a Pinerolo, dove fui contattato da un ingegnere svedese alla ricerca di operai specializzati e così fui assunto alla SKF (l'industria svedese che produce cuscinetti a sfere. *N.d.r.*) senza dover essere sottoposto al colloquio con la commissione svedese che effettuava il reclutamento normale.

Per quale motivo lei e sua moglie decideste di lasciare l'Italia?

Non eravamo tranquilli, vivevamo nell'apprensione e nell'incertezza per il futuro, così decidemmo di emigrare. Quando pervenne la proposta di partire per la Svezia accettai.

Fui sottoposto ad un esame durante il quale effettuai una prova di lavoro, superai la visita medica, ma poi, quando stavo per partire, nel 1947, mi

fu rifiutata l'autorizzazione di portare mia moglie con me, poiché avevano già assunto 14 donne per lavorare nella mensa della fabbrica, di conseguenza non c'era più posto per loro. Fummo pregati di attendere e così, un bel giorno, le autorità svedesi decisero di autorizzare le mogli a raggiungere i mariti, e noi decidemmo di partire.”

I due coniugi arrivarono a Malmö nel 1948 e furono sottoposti alla procedura riservata anche a coloro che li avevano preceduti, dopo una notte trascorsa nel campo di raccolta di Klagshamn, proseguirono per Goteborg.

Non fummo trattati molto bene dagli svedesi - racconta con una lieve flessione di tristezza nella voce - soprattutto quando arrivammo a Malmö; ~~vide~~ il modo in cui venivano divise le famiglie, i bambini nudi, impauriti, che piangevano, faceva tanta pena.

Avendo con noi le nostre mogli, noi, non avremmo voluto mangiare nella mensa delle baracche ma avevamo difficoltà a procurarci i generi alimentari particolari. Caffè, zucchero, pane, farina e carne erano prodotti difficili da trovare a causa del tesseramento ancora in vigore. Immaginarsi poi se riuscivamo a trovare la pasta e i pomodori pelati! Dovemmo adeguarci sin dall'inizio e imparare anche noi a mangiare le aringhe con le patate che venivano servite alla mensa.

Dove abitavate?

Fummo sistemati in baracche, con camere a due letti e ed un angolo di cottura in comune dove si poteva riscaldare il cibo. Dopo un mese di addestramento cominciammo a lavorare a cottimo con delle macchine antiquate. Quel lavoro non mi piaceva, avevo sempre lavorato con i motori e volevo ritornare a fare il mio mestiere. Quando mi offrirono un lavoro alla Caterpillar, accettai subito e con gioia. Mi trovai benissimo ed ero costantemente in giro per il mondo a lavorare. Rimasi in questa azienda per 35 anni, fino al pensionamento.

Per noi qui a Goteborg, l'unico passatempo durante le lunghe e tristi serate dell'autunno e dell'inverno, era la solita partita a carte al Club Italiano che si potrebbe descrivere come una eterna sfida a coppie.

C'è qualcosa di cui va particolarmente fiero?

Il giorno in cui la Caterpillar decise di inviarmi in Siberia, a Sapojani, dove c'era una colossale miniera di nichelio. Nessuno aveva accettato l'incarico soprattutto per la temperatura di -50 gradi. Io invece mi offrii volontario, poiché in Russia ero già stato ed avevo esperienza di quelle rigide temperature. Se ero riuscito a sopravvivere al terribile freddo dei gelidi inverni del 1942-1943 malgrado fossi male equipaggiato, ora, in condizioni totalmente diverse, ce l'avrei fatta senz'altro.

Author: Mammela
 License: CC0 creative commons
 URL: <https://pixabay.com/sv/feskek%C3%B4rka-fiskeryrkan-roselund-1761866/>



Ebbi ad un tratto la sensazione che di me conoscessero ogni cosa perché mi chiesero se ricordavo ancora qualche parola russa, dissi alcune di quelle parole che avevo imparato a quell'epoca ed esse provocarono grande gioia tra quelli che erano venuti ad accogliermi all'aeroporto. Sembravano tutti così felici dell'incontro e mi salutarono calorosamente quando salii sulla Transiberiana per continuare il viaggio in compagnia dell'interprete.

È stato lì diverse volte?

Tre volte, restavo un mese per insegnare ai russi il modo in cui si effettuavano le riparazioni alle macchine e come si montavano i pezzi di ricambio. Le macchine erano enormi e riuscivano a caricare da 150 fino a 250 tonnellate di materiale.

Allora in Siberia si trovava bene.

In modo eccellente! Devo dire che, in tutte le volte che

sono andato in Russia, non mi è stato mai chiesto di mostrare il contenuto delle mie valige. Avevo ricevuto dalla Caterpillar una macchina fotografica e, prima di partire, il direttore mi aveva chiesto di fare alcune foto delle macchine all'interno della miniera, ove era severamente proibito fotografare, per pubblicarle sul periodico della Caterpillar. Nessuno mi ha mai detto nulla, malgrado le moltissime foto che scattavo per essere certo di portarne in Svezia qualcuna ben riuscita.

La miniera era enorme e tanto ricca che il minerale si trovava fino a 3000 metri di profondità. Vi lavoravano diecimila uomini e ottomila donne, tutti condannati ai lavori forzati. Abitavano in case costruite di recente in quella comunità creata dai russi per la miniera. Vi era un solo albergo ed era lì che alloggiavo.

I russi mi stimavano e l'ultima volta che vi andai mi consegnarono una busta mentre stavo per imbarcarmi sull'aereo che doveva riportarmi in Svezia. Quando l'aprii, vi trovai dentro mille corone svedesi e una

medaglia ricordo della miniera di Sapojani.

Ha mai avuto problemi con i colleghi di lavoro svedesi?

Soltanto all'inizio, quando un idiota continuava a irritarmi chiamandomi "porco d'un maccheroni". Un giorno persi le staffe e gli mollai un pugno. Un'altra volta, mentre lavoravo con una grossa molla a spirale, qualcuno lancia uno straccio imbevuto d'olio e si nascose, rischiai che la mano rimanesse schiacciata nella spirale, prima che sparisse ero riuscito a vederlo in faccia. Lo inseguii ed egli rimase talmente sbalordito da non essere in grado di reagire o di proferire parola quando lo colpì con un potente pugno in pieno viso. Preferì invece darsela a gambe e dal quel giorno mi lasciò in pace.

L'intervista ha avuto luogo il 20 marzo 1998 nei locali del Club Italiano di Amlestad, Göteborg (Da IL MIRAGGIO SVEDESE di Angelo Tajani)

Dall'Italia alla Svezia seguendo il Judo

Sono qui con Stefano Pregnolato, un ragazzo 28enne che si trova in Svezia da quasi tre anni ed ha una storia particolare da raccontarci.

Prima di tutto raccontaci un po' di te.

Si, sono venuto qua in Svezia, quasi 3 anni fa, da un piccolo paese in Val Sesia, Serravalle Sesia, in provincia di Vercelli, alle porte di Torino e mi sono trasferito qui a causa delle poche possibilità che avevo in Italia, sia nel campo lavorativo che in generale, così ho considerato la Svezia come un punto dove poter ripartire, forte anche del fatto che mia madre, stando già qui in Svezia, poteva darmi un supporto sia sul lato tecnico che morale.

Quali sono state le prime impressioni quando sei arrivato qui in Svezia, e come sono ora, è cambiato qualcosa?

Il primo mese è stato molto duro, sono stato malissimo, in quanto non avevo molti punti di riferimento, oltre a mia madre. Mi mancavano gli amici e la mia città, non conoscevo la lingua, anche se me la cavavo con l'inglese, ed inoltre non lavoravo.

Ero quasi depresso e volevo tornare a casa. Poi ho iniziato a lavorare come Steward a terra per una compagnia di crociera, per 2 mesi, dopo quel periodo ho iniziato un percorso come pizzaiolo e adesso sto proseguendo questa strada.

Ora le cose vanno molto meglio, mi manca sempre la mia città, gli amici e tutto quello che ho lasciato in Italia, ma ho anche una stabilità qui in Svezia che ogni giorno diventa sempre più solida.

So che hai una passione per uno sport in particolare, ce ne vuoi parlare?

Si! Io pratico Judo a livello agonistico da 18 anni, ho iniziato, proprio nel mio paesino, per provare qualcosa che fosse diverso, in quanto a quei tempi ed in quel posto il Judo non era proprio conosciutissimo.

Dopo un primo periodo mi sono follemente innamorato di questo sport ed ho iniziato anche a considerare l'idea di farlo a livello agonistico. Ho vinto i primi tornei, provinciali, regionali fino ad arrivare a quelli internazionali e ad arrivare a pochissimo dal gareggiare nella squadra nazionale italiana. Così ho iniziato a pensare al judo come un lavoro e sono entrato nelle forze armate facendo un anno di esercito come volontario, per avere qualche punteggio in più per entrare in questi gruppi sportivi, ma purtroppo non è andata come volevo...vabbè.

Stranamente, arrivato qui ho avuto una grandissima opportunità: quando mi sono trasferito in Svezia dovevo prepararmi per una competizione in Belgio, così sono andato a cercare una palestra dove allenarmi e mi misi in contatto con la palestra della polizia svedese, la SPIF, dove mi hanno accolto per allenarmi con loro.

Dopo questo allenamento, mi hanno proposto un ingaggio ed ora mi trovo a far parte, a tutti gli effetti della polizia di Stoccolma, come atleta. Un sogno che si è avverato in un paese straniero. Grazie a loro ho potuto raggiungere un secondo posto in Belgio, un quinto posto in Grecia, un secondo posto ai campionati italiani ed al momento mi preparo per un grosso torneo a Malta. Mi sento molto fortunato, anche perché 5 dei miei compagni di squadra hanno partecipato alle olimpiadi di Rio, sono praticamente nella top class del Judo svedese.

Il fatto che tu sia italiano ed ora gareggi per la Svezia ha creato qualche problema a livello burocratico?

Il processo è stato un po' burrascoso in quanto la federazione italiana era contraria al cambio, ma visto i vantaggi che mi offriva la Svezia, rispetto alle poche opportunità che avevo precedentemente, ho fatto l'impossibile per cambiare.

A livello di burocrazia, mi sono dovuto cancellare da quella italiana, iscrivermi nella palestra

svedese e tesserarmi sotto la federazione svedese. Da Italiano mi piace molto, avrei voluto portare i colori italiani, ma a volte la vita non va esattamente come te la immagini.

Ma quindi tu sei ancora italiano?

Io sono ancora italiano, ma ho in mente di prendere la cittadinanza svedese, anche se questo richiede 5 anni pieni più altre pratiche da fare.

Quale è il rapporto con i tuoi compagni di squadra attuali, ci sono altre persone che sono nella stessa tua situazione?

Devo dire che dal primo giorno sono stato accolto molto bene. Nel judo non esiste distinzione di colore di pelle, di cultura o cose del genere, questo sport ti insegna il rispetto verso gli altri e la disciplina. Nella nazionale svedese ci sono diversi atleti che hanno fatto il mio stesso percorso.

La reazione dei tuoi ex compagni di squadra italiani?

È stato un po' uno strano effetto per loro vedermi gareggiare sotto una diversa bandiera e, fortunatamente, non mi è capitato di doverli affrontare, finora.

In conclusione come ti senti qui in Svezia?

Mi sento molto fortunato, ho conosciuto molte persone che mi hanno apprezzato e mi hanno sostenuto, a partire da mia madre, ai nuovi amici che ho conosciuto

qui, al mio datore di lavoro che mi segue e mi apprezza.

Come ti vedi nel futuro?

Beh il mio futuro per ora lo vedo come pizzaiolo e magari come proprietario di una pizzeria

italiana qui a Stoccolma. Per quello che riguarda lo sport, beh... le prossime olimpiadi si terranno a Tokyo e sarebbe un'ottima cosa per me parteciparvi.

Stefano Pregolato
Intervista: Valerio De Paolis





EKOLOGISKA
VINER

EKOLOGISKA VINER FRÅN ITALIEN.

"FYND!"

Allt om Vin, nr 6/2015

"Trevligt sommarvin..." 

Mikael Mölstad, SvD 2015-05-29

VERDICCHIO

Art.nr. 2421-01 89:-

"Bästa Köp!"

Allt om Vin, nr 5/2015

FALERIO PECORINO

Art.nr. 2391-01 79:-



WARD WINES
www.wardwines.se

**Att börja dricka i tidig ålder ökar
risken för alkoholproblem.**

PATRONATO INCA

Servizio gratuito di assistenza in
materia di pensioni e di consulenza

Orari di apertura

Dal Lunedì al Venerdì 9.30-11.30

Martedì e Giovedì anche 13.00-15.00

**VISITACI SU FACEBOOK:
@INCACGILSVEZIA**

E-mail: stocolma.svezia@inca.it
Telefono 08-345720 (solo per appuntamento)



IMPORTANTE:

Per abbonarsi all'anno 2018

il costo é di minimo **150 SEK** da inviare al **Bankgiro della FAIS**
numero **434-0345** con causale "Il Lavoratore", si raccomanda
di **non dimenticare di scrivere il vostro nome ed indirizzo!!**

bankgirot		INBETALNING/GIRERING AV	
17970 P7460	P21179R1	Betalningsavsändare (namn och postadress)	Betalningsmottagare (endast namn)
BG 130 apr. 11			FAIS-ITALIENSKA RIKSFÖRB IL LAVORATORE
			Inbetalningsavgift (fylls av banken)
		Belopp kronor	öre
		Till bankgiro nr (fylls alltid)	
		434-0345	
#	#	4340345 #45#	

FAIS-IR

Notizie di federazione

Informazioni e notizie dal direttivo FAIS-IR

La federazione si sta preparando per la riunione annuale, nella quale avrà luogo anche la votazione per il nuovo direttivo.

Come già letto nell'articolo riguardante, la federazione ha partecipato alla festa di carnevale, che si può considerare un successo (articolo a pagina 7).

Questa partecipazione fa parte di un sostegno della Federazione alle associazioni che organizzano eventi che seguono le direttive del MUCF.

Continuano i lavori per portare avanti i progetti che sono stati proposti e scelti durante la riunione programmatica dello scorso novembre che, insieme al nuovo direttivo FAIS sarà punto di partenza della nuova Federazione.



*Min älskade
Francesco Termini
10 år av öändlig sorg
och saknad.
Du finns alltid i mitt
hjärta*

*4 april 2018
May Termini*

*Mio amato
Francesco Termini
10 anni di intenso
dolore e mancanza.
Sei sempre
nel mio cuore*

*4 aprile 2018
May Termini*



*Flauto Nunziata, moglie
di Flauto Raffaele, con
la tristezza nel cuore,
ci avvisa della morte
di suo marito, accaduta
il 26 febbraio scorso.*

*La redazione insieme
alla Federazione si
unisce al cordoglio e por-
ge le più sentite condo-
glianze alla Signora ed
alla famiglia.*



Calendario attività "Il Ponte"

Il Ponte è un'associazione che si propone di costituire un punto di collegamento tra gli italiani e gli svedesi. Il Ponte offre, agli italiani in Svezia, ed agli svedesi, attività ricreative, culturali e sociali e la possibilità di discutere temi d'attualità, differenze o punti in comune tra i due paesi. Sempre in un'ambiente italiano ed amichevole.

Lunedì 9 aprile **17,30**
Apericena

Incontro per accogliere la primavera presso il locale Meno Male
Hantverkargatan 14 Stockholm

Prezzo aperitivo incluso buffè: sek 150 da pagare in loco

Venerdì 20 aprile **18.30**
Gelato

Visiteremo la Gelateria Morelli ove lo chef gelataio Andrea Morelli ci parlerà dei segreti della preparazione del gelato italiano e ce lo farà degustare.

Locale: Morelli, Hantverkargatan 78 Stockholm

Prezzo soci incluso presentazione, ricca degustazione di gelati, bevanda calda sek 250, bambini < 10 anni sek 90, non soci sek 300
Date le ridotte dimensioni del locale prenotazione obbligatorio e vincolante

Domenica 13 maggio **11.30**
Drottningholm

Giornata a Drottningholm con possibilità di passeggiate e picnic nel parco, visite individuali al castello, al teatro, al Kinaslott. Il Ponte offre ai soci la visita guidata al Museo De Vrjes

Ponte bambini

Continuano per bambini dai 4 ai 7anni gli incontri d'asilo in italiano.e quelli di Giocar Cantando per bambini da 0,5 a 3 anni
In maggio festa di fine corso dell'asilo in data da comunicare

CONTATTI: Massimo Apolloni (pres) 0707 74 49 83, Antonella Aulita (cass) 0703 988380. E-mail: info@ilponte.se, www.ilponte.se Quota annuale d'iscrizione (1/1-31/12): 200 sek, da versarsi sul Plusgiro de Il Ponte 649 53 07-8.

Spalla di agnello

Il periodo di Pasqua é da poco passato e con essa ricordi seminali di giornate primaverili echi di campane e l'odore per eccellenza: l'arrosto di agnello. Solo la parola evoca chissa' quali trasognate immagini nella memoria. Ad ogni regione o provincia la sua ricetta, ma no che dico? Ad ogni famiglia la sua!

Io pero', qui propongo una ricetta facile, non cara e che vi dara' un ottimo risultato e che si cucina praticamente da sola...

Ingredienti:

**Una spalla d'agnello (lambbrog) o due da 1-1,2 kg
(rivolgetevi da un macellaio serio in uno degli Hallarna in citta' e non fatelo disossare, l'osso e' mezzo piacere!)**

Yoghurt grasso(greco o turco) un secchiello

Menta fresca

Pecorino romano grattugiato 100 grammi

Olio d'oliva extravergine

insalata preferita

un limone(preferibilmente ecologico)

sale marino

4 rametti di rosmarino

4 spicchi d'aglio schiacciati

Un tegame in ghisa con il coperchiaceto di vino rosso

Accendere il forno e regolarlo alla temperatura di 150 gradi. Salare energicamente la carne massaggiandola con le mani.

Porla nel tegame con il rosmarino, l'aglio e un bicchiere d'acqua. Coprire il tegame con il coperchio ed infornare. Lasciare cuocere per due ore circa dopodiche' girare la spalla dall'altra parte e aggiungere un po' d'acqua qualora fosse evaporata. Non deve essere piu' di un "cm" d'acqua. Cuocere ulteriormente per un'ora e mezza.

Nel frattempo, tritare la menta fresca e aggiungerla allo yoghurt con la scorza del limone grattugiata, l'olio d'oliva e il pecorino grattugiato, un pizzico di pepe bianco qb. Alzate la temperatura del forno a 220 gradi.

Disossate ora la spalla con le dita, riponetela nel tegame senza copechio e cuocetela per 5 minuti o fino a quando la pelle sara' croccante.

Servite la spalla con lo yoghurt aromatizzato e l'insalata condita con aceto e olio d'oliva e versate lo jus formatosi sul fondo del tegame.

Buona Pasqua, anche se in ritardo

Riccardo De Matteis
AICES/Associazione Italiana Cuochi e Enogastronomi

Calendario eventi dell'Istituto Italiano di cultura di Stoccolma

• **9 aprile, ore 18**

Cineforum della biblioteca, "Mi piace lavorare".

Quarto e ultimo appuntamento del ciclo Donne dietro la macchina da presa.

Anna, segretaria di terzo livello, comincia ad avere problemi sul lavoro: i colleghi non la invitano più a prendere il caffè, il suo posto di lavoro viene 'distrattamente' occupato, nessuno si siede più vicino a lei durante la pausa mensa, il direttore del personale la ignora. Le vessazioni e i problemi di lavoro pian piano iniziano a logorare la vita di Anna, sola e divorziata, che ha come unico conforto il suo rapporto con la figlia Morgan.

IIC, Stoccolma

• **18 aprile, ore 18.30**

Ciclo "Suono italiano", concerto del Duo Rimonda – Canziani.

Guido Raimonda (violino) e Cristina Canziani (piano) si esibiranno in Istituto in occasione del terzo appuntamento del ciclo di musica da camera "Suono Italiano – Stoccolma", giunto quest'anno alla sua terza edizione.

IIC, Stoccolma

• **19-22 aprile**

Festival del cinema italiano "Cinema made in Italy".

Dal 19 al 22 aprile, ritorna il festival Cinema Made in Italy organizzato dall'Istituto Luce Cinecittà in collaborazione con il nostro Istituto. Per l'occasione, sette dei più recenti e acclamati film italiani saranno presentati al cinema Saga di Stoccolma.

Le date, gli orari, le sale e i nomi degli ospiti presenti in sala saranno comunicati in seguito. I biglietti saranno acqui-stabili dal 4 aprile su: www.sf.se

Programma del festival:

19 aprile ore 18:00, Cinema Saga
Serata inaugurale su invito con
la proiezione di THE PLACE di
Paolo Genovese

Cinema Saga AMMORE E

MALAVITA di Antonio e Marco
Manetti

Cinema Saga AMORI CHE NON
SANNO STARE AL MONDO di
Francesca Comencini

Cinema Saga CUORI PURI di
Roberto De Paolis

Cinema Saga GAT-TA
CENERENTOLA di Alessandro
Rak, Ivan Cappiello, Marino

Guarnieri, Dario Sansone
Cinema Saga SMETTO QUANDO
VOGLIO AD HONOREM di
Sydney Sibilia

Cinema Saga UNA QUESTIONE

PRIVATA di Paolo Taviani

Stoccolma, Cinema Saga,
Kungsgatan 24.

• **9 maggio, ore 18.30**

Concerto Duo Laurin – Paradiso

"Da Napoli a Stoccolma: viaggi e
amicizie musicali in Italia del
genio svedese Johan Helmich
Roman".

Il Duo Dan Laurin e Anna
Paradiso (clavicembalo e piano)
dedicherà un programma a
questo grande e poco conosciuto
compositore barocco svedese che
tanto amò la musica italiana –
specialmente quella della scuola
musicale napoletana.

• **16 maggio, ore 18.30**

Ciclo "Suono italiano", concerto
"Alfabeto falso – quando le
lettere nascondono qualcosa" de
I Bassifondi.

Quarto e ultimo appuntamento
del ciclo di musica da camera
"Suono Italiano – Stoccolma" con
I Bassifondi, gruppo composto
da Gabriele Miracle Bragantini
(percussioni), Federico Toffano
(colascione e chitarra battente),
Simona Vallerotonda (tiorba,
chitarra e direzione).

IIC, Stoccolma

POSTTIDNING B

Avsändare:

IL LAVORATORE
Bellmansgatan 15, 1 TR
S-118 47 Stockholm

Begränsad eftersändning

PATRONATO
INCA-CGIL
SVEZIA



Bellmansgatan 15
Tel. 08-345720
Mail: stoccolma.svezia@inca.it
Si riceve solo per appuntamento

CHI SIAMO

Il nostro Patronato (ufficio sociale di aiuto e assistenza) esiste dagli anni '70. Fa parte della rete nazionale ed internazionale dei patronati INCA appartenente al sindacato italiano CGIL.

La rete INCA è estesa in tutto il mondo e questo ci permette di avere contatti non solo con le casse di previdenza italiane come l'INPS ma anche con quelle degli altri paesi a livello internazionale.

Il nostro Patronato è finanziato dallo Stato Italiano e offre consulenza gratuita. La nostra organizzazione opera in Svezia ed è registrata presso le autorità svedesi ed è diretta da un direttivo di 5 persone. L'ufficio ha al momento due impiegati part-time.

Un patronato al servizio di tutti!

Non importa quale sia la tua nazionalità, se hai problemi o domande che riguardano la tua pensione, i servizi sociali (es. congedo parentale, assegno di invalidità) o il contatto con le autorità italiane o svedesi puoi rivolgerti a noi e ti offriremo assistenza gratuitamente.

COSA OFFRIAMO

Servizio di consulenza gratuita, indipendente dalla nazionalità e residenza, relativo a:

- Pensioni svedesi, italiane o internazionali
- Assegno di invalidità
- Congedi parentali
- Dichiarazioni reddituali collegate alla pensione
- Variazione dati pensione (Coordinate bancarie, cambi di indirizzo, ecc.)
- Invio certificati
- Contatti con gli enti previdenziali italiani e svedesi
- Esportabilità delle prestazioni all'interno dell'Europa (pensioni, assegni parentali, sussidi di disoccupazione, ecc.)

La prossima deadline per Il Lavoratore è il 20 maggio 2018!